



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 8 del 30-01-2023

Oggetto: Annullamento automatico dei debiti di importo residuo fino a mille euro risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015. Esercizio dell'opzione di non applicazione della misura di stralcio ai sensi dell'art. 1, comma 229, della L. 29 dicembre 2022, n. 197

L'anno **DUEMILAVENTITRE** il giorno **TRENTA** del mese di **GENNAIO** alle ore 16:30, nella Sala delle adunanze della Sede Comunale, a seguito di convocazione del **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **STRAORDINARIA** in **PRIMA** convocazione, in seduta **PUBBLICA**.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

Mantini Valentino	P	Angelisanti Romina	P
Monti Renio	P	Quattrocchi Antonella	P
Pesce Gloria	P	Melchionna Gerardo	P
Paliani Piero	P	Merolla Antonello	P
Carturan Maria Rene	A	Sambucci Vittorio	P
Mancini Quirino	P	Agostini Federica	P
Cori Claudia	P	Antenucci Simonetta	P
Contarino Aura	P	Squicquaro Marco	A
Santelli Giovanni	P	Cece Gino	A
Caianiello Stefano	P	Di Cori Pier Luigi	P
Cicchitti Mascia	P	Felicetti Federica	A
Maggiacomo Francesco	A	Leoni Massimiliano	P
Sarracino Elio	P		

ne risultano presenti n. **20** e assenti n. **5**.

Assume la Presidenza **ING. QUIRINO MANCINI** in qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**, assistito dal **IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GRAZIELLA CANNIZZARO**.

Punto n. 3 all'o.d.g.: Annullamento automatico dei debiti di importo residuo fino a mille euro risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015. Esercizio dell'opzione di non applicazione della misura di stralcio ai sensi dell'art. 1 , comma 229, della L. 29 dicembre 2022, n°197.

MANCINI – Presidente del Consiglio

Introduciamo il punto n° 3. “L’annullamento automatico dei debiti di importo residuo fino a mille euro risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti di riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015. Esercizio dell’opzione di non applicazione della misura di stralcio ai sensi dell’art. 1 comma 229, della L. 29 dicembre 2022, n. 197”.

Prego Innamorato.

Relazione l'Assessore al bilancio Maria Innamorato.

La Legge di Bilancio 2023 (legge 29 dicembre 2022 n. 197) ha introdotto una serie di strumenti -volti a ridurre il contenzioso tributario in tutti i gradi di giudizio

- il “magazzino” dei carichi affidati all’agente della riscossione mediante lo stralcio dei carichi fino a 1000 euro inclusi nelle cartelle 2000-2015,

-possibilità di definizione parziale di tutti i carichi affidati all’agente della riscossione nel periodo 2000/30 giugno 2022 .

Il legislatore ha solo in parte tutelato l’autonomia impositiva degli enti locali – in particolare dei Comuni- non tanto per lo stralcio dei carichi fino a 1000 euro, ma quanto al fatto che in riferimento alla definizione dei carichi affidati fino al 30 giugno 2022 , quindi crediti che non di difficile esazione, l’eliminazione delle sanzioni tributarie e degli interessi rappresenta un intervento incisivo sui crediti vantati, considerando che in alcuni casi potrà essere annullato oltre il 50% dell’importo inviato alla riscossione coattivo.

Nella manovra economica PER L’ANNO 2023 sono previste alcune novità che riguardano la pace fiscale.

Di nostro interesse, per l’approvazione del punto in argomento, sono le disposizioni comprese nei commi dal 222 al 229 dell’articolo 1 della medesima legge i quali disciplinano la misura di annullamento automatico dei debiti fino a mille euro.

Lo stralcio avverrebbe solo per la quota relativa alle sanzioni ed agli interessi per le cartelle affidate all’agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 il cui singolo carico è inferiore ai 1.000 euro, mentre per le violazioni al codice della strada **le disposizioni del comma 227 si applicano limitatamente agli interessi.**

Il comma 229 della norma in argomento riserva tuttavia la facoltà alle amministrazioni comunali di non aderire tale stralcio.

Nel punto in approvazione si propone al consiglio di votare la **non adesione** a tale stralcio in quanto:

- potrebbe produrre un impatto sulle risultanze di incasso annullando procedure di riscossione coattiva non ancora prescritte;
- l’introduzione dello stralcio parziale introdurrebbe una ingiustificata e irragionevole disparità di trattamento tra i carichi che l’ente ha affidato all’Agente della riscossione nazionale, e quelle affidate concessionari privati;
- introduce un criterio per cui, pagando solo la quota capitale, si equipara chi ha puntualmente assolto agli obblighi tributari a chi non ha provveduto a pagare per tempo gli stessi ed addirittura senza farne richiesta;
- l’adozione da parte del Comune della delibera di diniego allo “stralcio parziale”, consente comunque al debitore di ottenere i medesimi benefici, in termini di riduzione degli importi da pagare, attraverso l’adesione alla definizione agevolata dei carichi affidati all’agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, disciplinata dal comma 231.

Per completezza di informazione specifico che l'importo dei tributi locali (Imu, Tasi, Tari e altri tributi minori) interessati da questo provvedimento ammontano ad Euro 156.192,00 di cui 72.087,93 di sanzioni ed interessi.

MANCINI – Presidente del Consiglio

Interventi ?
Antenucci. Prego.

ANTENUCCI – Consigliere

Tutti faranno richiesta di rottamazione. Nessuno pagherà prima.
..... *interventi fuori campo*

MANCINI – Presidente del Consiglio

Scusa Antenucci per l'interruzione. All'inizio avevo chiesto che per motivi legati alla comunicazione che la dottoressa (segretario generale) deve fare entro domani ad enti specifici, di preparare scritti gli interventi, così , dopo la lettura si possono riportare sul verbale come voi li avete scritti.

..... *interventi fuori campo*

ANTENUCCI – Consigliere

Non avevo sentito proprio questa cosa.

..... *interventi fuori campo*

MEROLLA – Consigliere

Come fa a scrivere l'intervento prima di aver sentito la relazione dell'Assessore ?

SAMBUCCI – Consigliere

Noi faremo una proposta di integrazione e dichiarazione di voto.

MANCINI – Presidente del Consiglio

Va bene.
Scusami Antenucci, prego.

ANTENUCCI – Consigliere

Allora, quindi mi sembra chiaro che aspetteranno tutti di fare la rottamazione. Nessuno pagherà prima con tutte le sanzioni. Vista la cifra di cui parliamo di circa 156.000 €. Sappiamo che non entreranno mai nelle casse comunali. Primo perché faranno la rottamazione, quelli che pagheranno. Quelli che non pagheranno, non lo so... In previsione di bilancio, quindi abbiamo già un bilancio che non corrisponde alla realtà. Quindi facciamo le prime variazioni, su questo mancato introito poi. Giusto ? Sbagliato ? Dica lei.

INNAMORATO – Vice Sindaco con delega al Bilancio e Cultura

Questi importi riguardano i residui, i crediti che noi dobbiamo incassare. Questi importi quelli che le ho detto di 150.000 € sono 150.000 € relativi alle notifiche dal 2000 al 2015, sono già comprese all'interno dei residui. In questo momento sono ancora residui attivi. Non avendo aderito, noi abbiamo il diritto ad incassare tutti i 150.000 €. Quindi fanno parte dei residui attivi e sono lì. Ma siccome sono trascorsi molti anni... Per le cartelle notifiche esattoriali del 2000 parliamo di tributi credo del 1994/1995. Tutti quei tributi, a distanza di 23 anni, se ora non li abbiamo incassati, probabilmente non li incasseremo più. Noi dovremo adottare una misura di intervento nel bilancio, che finora non è stata fatta. Togliere gli scarichi dell'agenzia della riscossione, cioè tutti quei ruoli che, passati un certo numero di anni, vanno automaticamente tolti. Ma per questo, non è che noi facciamo delle variazioni. All'interno del bilancio c'è la voce

che si chiama residui e c'è una voce del fondo crediti di dubbia esigibilità, che pareggia appunto questo mancato incasso.

ANTENUCCI – Consigliere

Abbiamo verificato nella realtà quanto di questi crediti sono andati in prescrizione. Dal '94 sono ancora tutte

INNAMORATO – Vice Sindaco con delega al Bilancio e Cultura

Sono ruoli notificati dal 2000 fino al 2015 per i quali sono ancora in corso le operazioni di recupero oppure sono ferme in esattoria, ma non è che sono prescritti. Adesso noi dovremmo verificare attraverso il concessionario quindi attraverso l'agenzia della riscossione qual è l'ammontare dei crediti per cui fare gli scarichi, ormai obsoleti, ormai non si possono più incassare.

ANTENUCCI – Consigliere

A memoria...., alcune bollette della TARI mandate ultimamente, molti cittadini hanno fatto ricorso perché comunque alcune erano già andate in prescrizione.

INNAMORATO – Vice Sindaco con delega al Bilancio e Cultura

Accertamenti tributari o parla di ruoli ? A che cosa si riferisce ?

ANTENUCCI – Consigliere

Avete mandato delle bollette.... mi sembra ...

INNAMORATO – Vice Sindaco con delega al Bilancio e Cultura

Quindi si riferisce agli accertamenti. Se si riferisce agli accertamenti..

ANTENUCCI – Consigliere

Siamo indietro nel 2004 – 2005

INNAMORATO – Vice Sindaco con delega al Bilancio e Cultura

Adesso abbiamo inviato accertamenti che riguardano il 2017, 2018, 2019 per i quali c'era la scadenza del 5° anno per la prescrizione. Ci sono anche 2 anni in più, oltre i 5, per via del COVID. Quindi non è nulla prescritto.

.... voci fuori campo

ANTENUCCI – Consigliere

Se lei fosse stato attento (rivolta al consigliere Caianiello) capiva di cosa stavamo parlando.

CAIANIELLO – Consigliere

Sono stato molto attento. Qual è l'oggetto della discussione ? Stiamo andando fuori tema

MANCINI – Presidente del Consiglio

Antenucci hai da dire qualche altra cosa ?

Sono sempre a maglie larghe, però insomma

ANTENUCCI – Consigliere

Mi scuso per aver chiesto dei chiarimenti, di aver urtato la sensibilità di qualcuno

MANCINI – Presidente del Consiglio

Ci sono altri interventi ?

Prego Sambucci. (Sambucci rinuncia a favore di Di Cori).

DI CORI – Consigliere

L'indirizzo politico di questa amministrazione comunale è quello di non applicare lo stralcio, quindi non permettere al cittadino di beneficiare di una opportunità normativa dell'attuale governo, quella di vedere defalcata la somma delle sanzioni e degli interessi. Questo è sostanzialmente l'indirizzo politico di questa amministrazione comunale. Perché se io leggo il punto basta leggere il punto all'o.d.g. "esercizio dell'opzione di non applicazione dello stralcio ..." lo scrivete voi. Quindi è chiaro che dal momento che io leggo questo, questo significa che il cittadino che si è visto recapitare l'accertamento, quindi ha visto il suo debito iscritto a ruolo, è chiaro che non può beneficiare di questa opportunità normativa. E' questo assessore ?

INNAMORATO – Vice Sindaco con delega al Bilancio e Cultura

No !

.... *voci fuori campo*

DI CORI – Consigliere

Anche perché il senso logico sinceramente non ce lo vedo tanto, allora a questo punto il cittadino può andare presso l'agenzia di riscossione, almeno quella nazionale, che credo siano i maggiori crediti concessi/affidati da questo ente, applicando la rottamazione, comunque l'agenzia delle entrate della riscossione, toglierebbe le sanzioni e gli interessi. Quindi non trovo il senso logico di questa decisione , di questo indirizzo politico.

INNAMORATO – Vice Sindaco con delega al Bilancio e Cultura

Lei non ha ascoltato con attenzione, perché io le ho detto, consigliere Di Cori, che lo stralcio automatico , cioè quello che lo Stato ha deciso per conto dei comuni. Cioè lo Stato ad un certo punto ha deciso di togliere automaticamente tutti gli interessi e le sanzioni, senza interpellare i comuni, tanto che oggi chiede a noi di metterci la faccia e chiedere l'annullamento, avrebbe dovuto fare il contrario. Ma questa è una questione politica. Quando noi andiamo ad emettere dei ruoli attraverso l'agenzia della riscossione ad un contribuente, chiediamo la sanzione e gli interessi. Se lo affidiamo ad una società privata di riscossione, non possiamo toglierli per legge perché questa legge finanziaria non l'ammette. Quindi noi creeremo una disparità enorme tra un cittadino che riceve un ruolo dell'agenzia della riscossione ed un cittadino che riceve un ruolo da una società privata di riscossione. Questo è il primo punto. Il secondo è che se io sono un cittadino che con sacrificio paga con scadenza naturale le imposte, i tributi , quindi paga solo la quota capitale, perché un altro cittadino a distanza di 8 anni, 15 anni , deve pagare la stessa cifra senza sanzioni e interessi ? Ingenera una ingiustizia di tipo morale, di tipo sociale. Ha capito Di Cori ? Non è un problema che noi non vogliamo aderire alla rottamazione , all'adesione all'annullamento perché è una scelta politica. Dobbiamo mettere il cittadino nella condizione di avere una giustizia e quindi quella giustizia dettata dal fatto che può pagare regolarmente le tasse, perché se le paga in ritardo, paga con sanzioni e interessi. Se il cittadino ha intenzione può recarsi all'agenzia della riscossione e ottenere lo stesso tipo di risultato, ma deve partire dal cittadino che ha intenzione di pagare e pagherà solo la quota capitale. Ma questo non significa che noi come comune possiamo aderire all'annullamento mettendo sullo stesso livello un cittadino che paga regolarmente le tasse e uno che le paga a distanza di 8 anni con la stessa quota. Non è giusto e noi abbiamo fatto questo tipo di scelta.

DI CORI – Consigliere

Io assessore purtroppo ho capito bene, ma credo che abbiano capito bene tutti i cittadini perché il risultato di questa vostra operazione è soltanto uno, assessore. E' che purtroppo mettete in condizione il cittadino di sobbarcarsi ulteriori spese, perché poi il cittadino sarà costretto ad andare da un avvocato, di spendere soldi per rappresentarsi, andare all'agenzia delle entrate – riscossione la realtà è questa. Quando voi potevate recepire l'indicazione dell'attuale governo e stralcivate automaticamente tutte queste controversie che non porteranno a niente considerando che stiamo parlando di ruoli del 2000. Sono passati 23 anni e ancora volete andare dietro a queste imposte. Voi li chiamate evasori, io non li chiamo evasori... ma comunque sono crediti inesigibili che non li prenderemo mai e allora questa guerra a chi giova ? Questo è il discorso.

MANCINI – Presidente del Consiglio

Grazie. Prego Caianiello.

CAIANIELLO – Consigliere

Innanzitutto non mi piace il fatto che si parli di cittadini in generale perché qui stiamo parlando di cittadini che non hanno pagato le tasse. Cittadini sono tutti. Nei cittadini ci sono quelli che pagano le tasse, quelli che non le pagano per vari motivi, purtroppo perché può anche succedere per difficoltà economiche e ci sono quelli che non le pagano. Da che mondo è mondo la medaglia d'oro, d'argento e di bronzo non viene data al terz'ultimo, al penultimo e all'ultimo, ma viene data al primo, al secondo, al terzo. In questo caso mi sembra che con questa norma che il governo ha dato la possibilità ai comuni di scegliere se adottarla o meno. Con questa norma si vanno a premiare le persone che non hanno pagato i tributi regolarmente. Parlo perché io non sono un grandissimo esempio mi è capitato anche a me di aver pagato F24 in ritardo, li pago con le sanzioni, ci faccio un esempio terra terra per farvi capire, sapete tutti quello che mi è successo ultimamente, ho avuto delle beghe amministrative da sistemare, tra cui anche aspetti legati al commercialista quindi i vari pagamenti. Mia madre mi ha dato l'F24 prima che scadesse, io lo pago mediamente un anno e mezzo dopo, due anni dopo. Poi lo pago con le sanzioni e gli interessi. Per quale motivo io dovrei essere premiato rispetto a chi le paga in anticipo? Rispetto a chi rinuncia a qualcosa per pagarle in anticipo. Il governo ha scelto di lasciare ai comuni libero arbitrio su questo tema, parliamo di uno stralcio parziale, noi siamo liberi di dire di no. Per quanto ci riguarda, per quanto ha deciso l'agenzia delle entrate non mi interessa. Non riteniamo corretto che tutti vengano messi sullo stesso piano, chi fa i sacrifici e paga regolarmente e chi non fa i sacrifici e aspetta che c'è il condono. Queste cose si verificano soltanto in Italia e nei paesi sottosviluppati. Queste cose penso che all'estero e nei paesi più evoluti sono impensabili. Non pagano, allora per recuperare un po' togliamo questo. Non è democrazia questa, questa è anarchia. Noi non ci sentiamo di avallare questa scelta. Chi non ha pagato i tributi si rivolgesse all'agenzia delle entrate, se non le paga sono problemi loro per quanto ci riguarda le pagano con le sanzioni e con gli interessi.

MANCINI – Presidente del Consiglio

Grazie. E' iscritto Sarracino. Prego.

SARRACINO – consigliere

Rapidamente, faccio seguito a quello che ha detto il collega Caianiello che approviamo in pieno. Poi voglio fare un invito espressamente ai colleghi di minoranza invitandoli a partecipare alle commissioni. All'ex sindaco Merolla, verso il quale nutro molta stima, quando dice oggi non ho avuto modo di fare la richiesta che le ha invitato prima il Presidente del consiglio

Voce fuori campo senza microfono(Merolla)

SARRACINO – consigliere

Se voi partecipaste alle commissioni, le lacune si potrebbero chiarire, risolvere in fase di commissione. Era presente solo la consigliera Antenucci il punto la vice sindaca lo aveva ben espresso. Facciamo commissione e poi in consiglio comunale si ripetono le domande ogni volta.

Voce fuori campo senza microfono (Merolla)

SARRACINO – consigliere

Però io non ho interrotto Merolla. Il consigliere Di Cori prende l'occasione per fare ...

Voci fuori campo senza microfono (Merolla)

SARRACINO – consigliere

Era semplicemente per dire che non era preparato nella risposta scritta ma non è questo il punto voglio dire che ci sono le Commissioni se Di Cori viene qui in Consiglio comunale a fare

sempre questa passerella polemica, Di Cori non vai da nessuna parte, l'Amministrazione è chiara è una scelta politica che i cittadini penso debbano comprendere il primo punto lo ha espletato il Consigliere Caianiello tutti devono pagare le tasse, queste sono tasse che dovevano essere pagate da 15 anni adesso pensa che con questo stralcio domani mattina le persone pagano, il Consigliere Antenucci aveva frainteso il discorso dello stralcio delle cartelle piuttosto che gli accertamenti dopodiché c'è un secondo punto importante che è la differenziazione che la riscossione viene fatta solo ed esclusivamente tramite l'Agenzia della riscossione dopodiché questo ente è stato verificato che altre tasse sono state affidate alla riscossione ad altri enti privati sarebbe una disparità a voi sta bene? A noi no, è una scelta ben ponderata discussa in Commissione, quindi Di Cori ti invito a venire in Commissione e quindi di assentarsi di meno per discutere e affrontare tutte le domande in Commissione e non oggi ma questo si crea ogni qual volta che facciamo Commissione voi siete assenti e dopo ci ritroviamo in Consiglio comunale a far perdere un'ora e mezza per continuare le spiegazioni, questo non va bene e lo dico per l'interesse di tutti i cittadini che anche voi li rappresentate come li rappresentiamo noi quindi è giusto che partecipate e approfondiamo i temi in Commissione, questo è un tema credo caro perché le tasse devono essere pagate da tutti quanti e non ci sembra giusto aderire a questo stralcio perché un Governo può piacere o non può piacere bisogna prenderlo così perché se fosse stata una scelta nazionale l'avrebbero applicata punto e basta se invece ci hanno dato la scelta e noi scegliamo di non aderire.

MANCINI – Presidente del Consiglio

Grazie. Vuole fare una replica l'Assessore. Prego.

INNAMORATO – Vice Sindaco con delega al Bilancio e Cultura

Volevo solo dire al Consigliere Di Cori che non accetto questa posizione che ha assunto populista non è così anzi proprio a difesa dei cittadini noi dobbiamo tutelare e garantire tutti i cittadini quelli che pagano regolarmente e anche quelli che per caso hanno avuto affidati i ruoli ad una società privata e non è una colpa loro perché è una decisione del Comune quindi la disparità non deve essere accettata e poi in ultimo e concludo se lei si ricorda quando abbiamo approvato le tariffe TARI il famoso PEF 2022 su quell'importo c'era anche una parte di cosiddetti fondi crediti esigibilità che esisteva proprio all'interno del PEF proprio perché l'ARERA ha applicato questa nuova metodologia di calcolo e all'interno c'erano anche dei cittadini che non pagavano e per legge li abbiamo dovuti caricare su quelli che pagano regolarmente quindi tutelare i cittadini significa anche rispettare coloro che pagano regolarmente e che non si devono sobbarcare le spese di altri questo significa sottrarre risorse a tutta la comunità per quanto riguarda asfaltare le strade, le manutenzioni nelle scuole e quindi adottare tutte quelle misure delle quali la nostra comunità ha bisogno quindi non accetto il suo intervento, mi dispiace.

MANCINI – Presidente del Consiglio

Grazie. Prego Sambucci.

SAMBUCCI – consigliere

La nostra è una dichiarazione di voto e anche una proposta che vogliamo porre alla vostra attenzione. In base alla proposta del 30 gennaio n.5 di delibera che ci chiedevate di approvare premesso che gli enti di riscossione diversi dalle amministrazioni statali è prevista la possibilità di non applicare le disposizioni relative all'annullamento automatico che opera le somme dovute a titoli di interessi, sanzioni e mora per ritardata iscrizione a ruolo fermo restando che la lecita volontà dell'ente di incassare i titoli non ancora prescritti riteniamo che è dovere di questa Amministrazione adoperarsi per stabilire un accordo transattivo con gli enti privati affinché estenda i medesimi benefici nell'applicazione prevista nella misura di stralcio ai sensi dell'art. 1 della legge 197. Tale azione equivale alla restituzione di un beneficio a favore degli utenti implicati in procedure esecutive e coattive che si vedrebbero ridurre un carico di risoluzione onere che presentano una maggiore incasso per l'ente in maniera disparitaria a quanto oggi è previsto dalle possibilità offerte dalla risoluzione agevolata. Il gruppo Fratelli d'Italia esprime la piena attenzione al voto all'applicazione di questa delibera e viceversa chiediamo

l'integrazione nella medesima con l'impegno della amministrazione a trovare un accordo di risoluzione con gli enti privati all'annullamento delle sanzioni e degli interessi passivi dovuti che rappresentano una maggiore entrata con un gravame su famiglie e utenti sempre più in difficoltà. Questa è una proposta che noi vorremmo proporre a questa Amministrazione anche per dare una sorta di equiparazione a quella che è la definizione agevolata all'Ente perché comunque le società di recupero di credito private vanno ad acquisire un agio superiore a quella che è la parte del capitale degli interessi e sanzioni quindi in questo caso noi incasseremo comunque il credito dovuto e a suo tempo chiaramente troveremo una soluzione di risparmio delle sanzioni, se è possibile e se è previsto dalla legge.

MANCINI – Presidente del Consiglio

Questa è una richiesta di emendamento che è inammissibile se vuole che dal punto di vista legale vuole una spiegazione gliela possiamo anche offrire.

CANNIZZARO – Segretario Generale

Si mi rendo conto la sua è una richiesta di emendamento e quindi va ad incidere sulla sostanza di una proposta oggi all'ordine del giorno che però avendo una incidenza così forte anche sulla sostanza dell'atto necessiterebbe di acquisire i pareri tecnico e contabile quindi dei rispettivi dirigenti e non è possibile acquisirli adesso senza contare che non ci sono più i tempi per l'emendamento cioè finché si tratti di emendamenti che non richiedono l'acquisizione dei pareri anche perché su questa delibera c'è acquisito anche il parere dei revisori quindi ci sono tutti dei pareri che dovremmo di nuovo richiedere e non ci sono proprio i tempi tecnici. Avrebbe dovuto proporlo prima.

Esce il Consigliere Di Cori.

MANCINI – Presidente del Consiglio

Grazie dottoressa. Leoni dichiarazione di voto.

LEONI – consigliere

Presidente visto che non si doveva intervenire mi sembra che ci sia stata una attenta osservazione di interventi su questo punto perché noi dovevamo essere messi nella condizione di rappresentare le nostre motivazioni di intervento in un modo concreto con un avviso perché non si può arrivare in consiglio e poter pensare di mettere su, in riferimento anche a quanto diceva Sarracino prima. Non tutti arrivano o non tutti non ascoltano o non tutti non sono presenti in Commissione e questa cosa non va bene, evitiamo queste lezioni teniamoci ai fatti e teniamoci a quello che è il vostro indirizzo politico che ammonta esattamente al totale economico che è di 152.000 € . A questo punto visto che gli importi sono residui io volevo chiedere ma un minimo di conteggio sulla TARI, TOSAP pubblicità non era possibile quantificarlo?

Esce il Consigliere Sambucci.

INNAMORATO – Vice Sindaco con delega al Bilancio e Cultura

Ho un file di oltre duemila righe ma sono tutti importi molto piccoli quindi è la somma di tutti piccoli importi e in ogni caso l'ammontare è 152.000 € compresi sanzioni e interessi ma di fatto la quota capitale 78.000€ 50%.

LEONI – consigliere

Infatti dicevo capisco che bisogna essere rispettosi della legge e pagare in tempo però la nostra Amministrazione effettivamente va a recuperare per circa 50.000 € un po' più di attenzione non parlo di aderire o meno perché l'adesione al quater permette di rimettere in sobbarco anche la rottamazione del ter per cui mi sembrava giusto poter pensare che in questa situazione economica c'è veramente tanta gente che non ha potuto pagare ma non perché è furba allora mi sembrava giusto che il nostro ente poteva capire per alcune situazioni tendere un velo pietoso su certe situazioni. Io con la mia dichiarazione di voto mi astengo perché capisco l'essere onesto e

l'essere corretto, però capisco e comprendo anche le tante difficoltà dei tanti genitori, dei tanti pensionati che hanno una situazione e visto che siamo sempre propensi ad essere accoglienti anche con chi è meno attivo economicamente di tutti noi pensavo che si poteva essere un pochino più accondiscendenti. Per cui mi astengo dal voto finale.

INNAMORATO – Vice Sindaco con delega al Bilancio e Cultura

Vuole rispondere perché forse non si fa capire bene. Allora noi non stiamo perseguitando i contribuenti, noi la stessa possibilità di agevolazione facilitata i cittadini ce l'hanno. Quindi non è che se noi oggi non aderiamo all'annullamento i cittadini devono pagare gli interessi, no. I cittadini si recano all'Agenzia delle Riscossioni e hanno lo stesso trattamento però sono loro che si devono muovere per pagare il tributo, se invece noi aderiamo all'annullamento automatico vuol dire che automaticamente vuol dire che noi togliamo gli interessi e le sanzioni ad un cittadino che non ne ha fatto neanche richiesta è questo il problema di questo provvedimento statale, che nessuno ha chiesto di aderire all'annullamento è lo Stato che automaticamente che glieli toglie ma il cittadino sta lì da 23 anni e continua a non pagare se non vuole pagare quindi non è che noi non interveniamo a favore di quelle famiglie perché sembra come se noi fossimo i carnefici, gli interessi e le sanzioni vengono tolti con noi o senza di noi .

Voci fuori campo senza microfono

INNAMORATO – Vice Sindaco con delega al Bilancio e Cultura

Quindi oggi il Comune è costretto a venire in Consiglio comunale per dire che noi non aderiamo per quella serie di motivi che ho detto per non creare la disparità tra i cittadini che ricevono un ruolo dall'Agenzia delle Riscossione Nazionale e uno che riceve da un'Agenzia privata e poi soprattutto perché non dobbiamo generare all'interno di ogni contribuente il fatto che se pago adesso o pago tra 15 anni è la stessa cosa, ma oggi come avete posto la discussione è sbagliata perché noi la rottamazione o la facciamo o non la facciamo oggi in Consiglio comunale i cittadini sempre avranno questo annullamento. Sappiamo che ci sono famiglie in difficoltà ma chi vuole pagare oggi può farlo va all'Agenzia delle riscossione e ottiene lo stesso trattamento e quello che gli spetta per legge a tutti.

PALIANI – consigliere

Buonasera a tutti. Il punto è stato viscerale in Commissione bilancio e in Conferenza Capigruppo per chi ha partecipato è stato espresso anche chiaramente dall'Assessore al Bilancio quindi il Gruppo Conosco Cisterna non fa che sottolineare il messaggio politico che seguita ad un'analisi condivisa dalla maggioranza.

La rottamazione riguarda cartelle esattoriali insolute che vanno dal 2000 al 2015 per le stesse ci sono state altre occasioni di condono mai colte inoltre parte delle inadempienze sono divenute a carico dell'Agenzia statale, parte delle inadempienze sono invece divenute a carico delle Agenzie private dunque solo una di queste due inadempienze riceverebbe lo stralcio ci sarebbe un trattamento disparitario tra inadempienti, ma ancora di più verso chi le tasse i tributi li paga. Questa amministrazione è molto vicina alle situazioni di svantaggio sociale.

Proprio il 28 luglio 2022 contrariamente alla minoranza votava per l'applicazione di un avanzo destinato al supporto delle famiglie meno abbienti per il pagamento della TARI e da ottobre 2022 a gennaio 2023 ha impegnato gli uffici anche per la Concessione di contributi nell'ambito degli interventi stabiliti dal decreto legislativo 73/2021 sempre verso le famiglie indigenti per il supporto al pagamento delle utenze domestiche.

Con l'azione di oggi invece valorizzare tutti i cittadini che nonostante le difficoltà si sacrificano per garantire i servizi essenziali a questa comunità. Grazie.

MANCINI – Presidente del Consiglio

Grazie.

CAIANIELLO – consigliere

Sottolinea quanto detto dal consigliere Paliani, semplicemente abbiamo deciso di non premiare le persone che non sono state in regola con i tributi come crediamo giusto essere non è una

questione dei 50.000 € non vogliamo premiare chi non ha pagato in regola le imposte bisognerebbe premiare chi le ha pagate, questo è il discorso, poi capisco quanto dice il consigliere Merolla che se non cambia niente perché non accettare la proposta del Governo, perché noi non vogliamo avvallare questa scelta, il cittadino ha diritto allo stralcio? Glielo garantisce il Governo? Paga l'Agenzia delle Entrate almeno faccia lo sforzo di uscire di casa e andare a risolvere la questione che lui ha causato non che abbiamo causato noi.

Voce fuori campo senza microfono

CAIANIELLO – consigliere

A prescindere che ci sono delle cartelle in mano al Comune ed altre no, ci sarebbe una disparità di trattamento, è un indirizzo, è semplicemente che non avvalliamo questa scelta, perché è oggettivamente non corretta.

CONTARINO – consigliere

Premesso tutto quello che è stato già viscerato dai colleghi ,ovviamente ribadisco anch'io il voto fortemente favorevole da parte del Gruppo Partito Democratico, ci tiene a sottolineare e dire al consigliere Leoni che con un importo di poco superiore ai 50.000 € in avanzo di amministrazione ci aggiusteremo una strada che ha un problema da anni quindi ridurre questa questione in numeri e dire 50.000 € oggi come oggi per le condizioni in cui abbiamo trovato questa città 50.000 € ci permettono di fornire un servizio ai cittadini che le tasse le pagano e pure probabilmente a quelli che non le pagano quindi ci sono delle motivazioni che abbiamo ribadito e mi permetto anche di dire fra virgolette non valorizzare 50.000 € è anche un comportamento scorretto nei confronti di tutti i cittadini.

LEONI – consigliere

Apprezzo molto il culmo politico dell'intervento del consigliere Contarino ma qualora lei di sminuisce oppure porta prioritario il valore dei 50.000 € che capisco, che sono esattamente riconducibili a quello che lei riterrà opportuno a me sembra anche doveroso poter pensare che io arrivo in Consiglio e potrei capire perché il file era talmente incompressibile, se erano 5.000 € dei vigili urbani di multe di parcheggio ma non possiamo dire che non tutti sono in grado di pagare c'è gente che ha famiglia e che in quel momento non era in grado facile quando Caianiello dice dobbiamo premiare giustamente ma c'è gente che a fine mese passa davanti al Comune a chiedere 50,00 € io non di sminuisco il valore di 50.000 € per la strada. E' una scelta politica e la scelta politica va rispettata ma non permetto a nessuno di dirmi che non è così, non ci sto. Grazie

CONTARINO – consigliere

Ha aggiunto anche questo, viviamo tutti nel mondo e sappiamo tutti delle difficoltà, ma sappiamo anche che esistono degli strumenti, non è che stiamo dicendo che non ci sono persone in difficoltà, stiamo dicendo tante altre cose non sto qui a ribadire non è solo i 50.000 € ho detto premesso tutto quello che è stato già viscerato dai colleghi

MANCINI – Presidente del Consiglio

Mettiamo a votazione il punto che recita “Annullamento automatico dei debiti di importo residuo fino a mille euro risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015. Esercizio dell'opzione di non applicazione della misura di stralcio ai sensi dell'art. 1 , comma 229, della L. 29 dicembre 2022, n°197”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che la L. 29 dicembre 2022, n. 197, recante *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*, definisce una serie di

- misure di definizione agevolata e di stralcio dei carichi iscritti a ruolo di ampia portata, comprendente i ruoli affidati agli agenti della riscossione dai comuni fin dall'anno 2000;
- che le disposizioni comprese nei commi 222-229 dell'articolo 1 della medesima legge disciplinano la misura di annullamento automatico dei debiti fino a mille euro e che, in particolare, il comma 222 così dispone: *“Sono automaticamente annullati, alla data del 31 marzo 2023, i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore della presente legge, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali”*;
 - che le disposizioni del comma 227 declinano la misura dello stralcio in forma parziale per gli enti diversi dalle amministrazioni statali e dalle agenzie fiscali stabilendo che *“relativamente ai debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore della presente legge, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 dagli enti diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, l'annullamento automatico di cui al comma 222 opera limitatamente alle somme dovute, alla medesima data, a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e di interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; tale annullamento non opera con riferimento al capitale e alle somme maturate alla predetta data a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento, che restano integralmente dovuti.”*;
 - che le disposizioni del comma 228, relativamente alle sanzioni amministrative degli enti diversi dalle amministrazioni statali e dalle agenzie fiscali, comprese quelle per violazioni del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi relativi ai contributi e ai premi dovuti agli enti previdenziali, stabiliscono che *“le disposizioni del comma 227 si applicano limitatamente agli interessi, comunque denominati, compresi quelli di cui all'articolo 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, e quelli di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; l'annullamento automatico di cui al comma 222 non opera con riferimento alle predette sanzioni e alle somme maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento, che restano integralmente dovute.”*;

VISTO il comma 229 dell'articolo 1 della medesima legge, che riconosce ai comuni la facoltà di neutralizzare l'applicazione dello stralcio con provvedimento da adottare entro il 31 gennaio

2023 e che testualmente recita: *“Gli enti creditori di cui al comma 227 possono stabilire di non applicare le disposizioni dello stesso comma 227 e, conseguentemente, quelle del comma 228, con provvedimento adottato da essi entro il 31 gennaio 2023 nelle forme previste dalla legislazione vigente per l’adozione dei propri atti e comunicato, entro la medesima data, all’agente della riscossione con le modalità che lo stesso agente pubblica nel proprio sito internet entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Entro lo stesso termine del 31 gennaio 2023, i medesimi enti danno notizia dell’adozione dei predetti provvedimenti mediante pubblicazione nei rispettivi siti internet istituzionali.”*;

PRECISATO che per agenti della riscossione, a cui sono stati affidati i carichi dall’anno 2000 e per i quali i commi 222-229 della legge di bilancio n°197/2022 prevedono la definizione agevolata e lo stralcio, si intende l’agente nazionale della riscossione (attualmente Agenzia delle Entrate – Riscossione) e non i soggetti di cui all’art. 52 comma 5 lettera b) del D. Lgs. n° 446/97

CONSIDERATO

- che dalle risultanze contabili disponibili nell’area riservata dell’agente della riscossione “Agenzia delle Entrate – Riscossione”, emerge che il Comune di Cisterna di Latina presenta dei carichi iscritti a ruolo nel periodo oggetto di stralcio, potenzialmente soggetti all’annullamento parziale;
- che l’ente non intende applicare la suddetta misura relativamente ai propri carichi affidati agli agenti della riscossione in considerazione del potenziale impatto negativo che potrebbe produrre sulle risultanze di incasso annullando titoli non ancora prescritti, ricompresi nelle procedure coattive di riscossione tuttora in corso nei confronti dei debitori che non hanno proceduto al versamento di quanto dovuto, fino a neutralizzare ogni possibilità di incasso;
- che l’adozione da parte del Comune della delibera di diniego allo “stralcio parziale” previsto dall’articolo 1, commi 227 e 228, legge 29 dicembre 2022, n. 197, consente comunque al debitore di ottenere i medesimi benefici, in termini di riduzione degli importi da pagare, attraverso l’adesione alla definizione agevolata dei carichi affidati all’agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, disciplinata dal comma 231;
- che l’introduzione di uno stralcio parziale introdurrebbe una ingiustificata e irragionevole disparità di trattamento tra i carichi che l’ente ha affidato per la riscossione coattiva all’Agente della riscossione nazionale, rispetto a quelli affidati a concessionari privati o per i quali sono in corso procedure coattive;

RITENUTO di inibire la procedura automatica disciplinata dai sopra descritti commi 227 e 228 dell’articolo 1 della L. 29 dicembre 2022, n. 197, avvalendosi della facoltà prevista dal comma 229 della medesima norma, al fine di neutralizzare i potenziali effetti negativi che potrebbe produrre la misura di stralcio parziale;

VISTO l'art. 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 che disciplina la potestà regolamentare generale degli enti locali in materia di entrate;

VISTI:

- l'articolo 151 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- l'articolo 1, comma 775, della L. 29 dicembre 2022, n. 197, il quale differisce al 30 aprile 2023 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, ai sensi dell'art. 151, comma 1, sopra richiamato;

RICHIAMATO altresì l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, il quale stabilisce che: *“a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.”* (da inserire qualora nei carichi affidati agli Agenti della riscossione vi siano entrate di natura tributaria);

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi per le entrate di propria competenza ed in ordine alla regolarità contabile, ai sensi della sopraccitata disposizione di Legge;

DATO ATTO del parere favorevole dell'Organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 7), del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Verbale N.2 del 24.01.2023 della I^a Commissione Finanze, Bilancio, Programmazione, Problemi del lavoro, Personale;

VISTO il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Presenti e votanti n.18

Con il seguente risultato proclamato dal Presidente del Consiglio:

Favorevoli n. 14

Contrari n. 1 (Merolla)

Astenuti n. 3 (Agostini, Antenucci, Leoni)

Assenti n. 7 (Carturan, Maggiacomo, Squicquaro, Cece, Felicetti, Sambucci, Di Cori),

DELIBERA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di avvalersi della facoltà prevista dal comma 229 dell'articolo 1 della L. 29 dicembre 2022, n. 197 di non applicare le disposizioni del comma 227 e, conseguentemente, quelle del comma 228 dell'articolo 1 della Legge 197/2022, relative allo stralcio parziale dei debiti fino a mille euro iscritti in carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31

dicembre 2015;

3. di disporre che il presente provvedimento venga comunicato entro il 31 gennaio 2023 all'agente della riscossione con le modalità indicate dal medesimo e pubblicato nel sito internet istituzionale del Comune;
4. di procedere alla pubblicazione della presente delibera nel rispetto delle disposizioni del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Esce il Consigliere Merolla

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto del termine previsto dal comma 229 dell'art. 1 della L. 29 dicembre 2022, n. 197, con la seguente votazione:

Favorevoli n.14

Contrari n.0

Astenuti n.3 (Agostini, Antenucci, Leoni)

Assenti n.8 (Carturan, Maggiacomo, Squicquaro, Cece, Felicetti, Sambucci, Di Cori, Merolla)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267,.

Il Consiglio termina alle ore 18:40:

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica
Cisterna di Latina, 24-01-2023

IL DIRIGENTE
SETTORE 2 ECONOMICOFINANZIARIO
Arch. Luca De Vincenti

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità Contabile
Cisterna di Latina, 24-01-2023

IL Resp.Serv.Programm. e Bilancio
Dott.ssa Nicoletta De Giuli

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità Contabile
Cisterna di Latina, 24-01-2023

IL DIRIGENTE
SETTORE 2 ECONOMICOFINANZIARIO
Arch. Luca De Vincenti

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ing. Quirino Mancini

IL IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Graziella Cannizzaro

Documento amministrativo informatico, sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli art. 20, 23-ter e 24 del D. Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del CAD e lo stesso è conservato negli archivi informatici del comune di Cisterna di Latina ai sensi dell'art. 22 del medesimo Codice della Amministrazione Digitale.